

# il piacere dell'occhio

# 3

A CURA DI  
MARIO DE CANDIA



## Mille progetti al Canovaccio

**B**OZZETTI, progetti, proposte di uso e riuso di spazi ed edifici, disegni e scenografie realizzate per spettacoli televisivi compongono questa mostra, nella quale Enzo Celone testimonia della propria creatività ed ecletticità.

Alla galleria Il canovaccio, via delle Colonnelle 27; tel. 6785562. Orario: 10,30-14; 17-20; fino al 4 ottobre

Qui accanto, «Testa di fanciullo», esposta al Museo Nazionale Romano, in occasione della mostra «Dallo scavo al Museo» a sinistra, un disegno di Enzo Celone, sotto, da sinistra a destra, un'opera di Franco Altobelli, un disegno di Maccari «Dove ci porti Palmiro?» e «Dama veneziana» di Anne Donnelly

## Scava, scava è riemersa «Roma capitale»

**R**IPRENDONO, con questa esposizione «Dallo scavo al museo», le manifestazioni celebrative, e illustrative, dei primi quarant'anni di Roma come capitale d'Italia. Organizzata dalla Soprintendenza Archeologica della città, ed in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, la mostra è ospitata in una delle aule, recentissimamente restaurata, delle Terme di Diocleziano, sede del Museo Nazionale Romano, che nacque nel 1899 per accogliere i reperti archeologici rinvenuti dopo il 1870. Così come viene suggerito dal titolo (ma, in questo caso, il termine scavo va ad indicare più le operazioni di sterro per le fondazioni e la costruzione dei nuovi grandi edifici della neo-capitale, e i conseguenti rinvenimenti pressapoco fortuiti, che non operazioni archeologiche condotte con criteri scientifici, anche se molti lavori edilizi (per la costruzione di ministeri e del monumento a Vittorio Emanuele, ad esempio) contribuirono in maniera determinante alla conoscenza della città dei Cesari. La mostra è costituita dai pezzi archeologici più indicativi e significativi che vennero alla luce fino al 1911 durante il corso dei lavori per la costruzione appunto del monumento a Vittorio Emanuele, del ministero delle Finanze e di quello delle Poste a Campo Marzio.

Al Museo Nazionale Romano, piazza della Repubblica. Orario: 9-13; chiuso il lunedì; fino al 30 novembre



□ la Repubblica  
venerdì 21 settembre 1984

Publicità  
anima del  
commercio?  
Non solo.  
A volte è  
anche  
felicità

**S**OTTO questo tema («Publicità! Felicità!») viene ordinata una esauriente, ed interessante, raccolta di materiale che illustra l'evoluzione subita dalla grafica' sia pubblicitaria che editoriale, nei quattro lustri fra il 1920 ed il 1940, attraverso l'attività dei nomi più significativi che operarono nel campo: sia saltuariamente, come Sironi, sia dedicandovi parte della loro creatività artistica, come Veronesi, Depero, Munari.

Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 16,30-20; fino al 14 ottobre